

RAIDUE ore 17.50
Arriva Hunter, un «duro» di Los Angeles contro Derrick e Koster

Hunter è il titolo della nuova serie di telefilm polizieschi che prende il posto del Commissario Koster, su Raidue. Questo pomeriggio va in onda il «pilota» della serie, un vero film in cui vengono presentati tutti i protagonisti delle 88 puntate (altre 28 sono già in lavorazione) e, perciò eccezionalmente durerà 100 minuti e inizierà alle 17.50; l'appuntamento per gli altri episodi è invece per le 18.45. Gli investigatori tedeschi Derrick e Koster lasciano il posto a un «duro» americano. Rick Hunter, infatti, si muove rigorosamente per le strade e i sobborghi di Los Angeles, poliziotto dalla mano pesante che lavora in coppia con una bella poliziotta di origine scozzese, Dee Dee McCall; i due si muovono spesso ai limiti del codice, agiscono in nome della giustizia ma non sempre in quello della legge. Il loro capo, Lester Crain, li sommerge di rimproveri, ma non solo per i metodi sbrigativi: al capo-burocrate non piace che i due vadano a mettere il naso in affari scottanti, che disturbano i potenti. Interpretato da Fred Dryer e Stephanie Kramer, il telefilm non soddisferà forse i patiti di Koster: con Hunter arriva in tv un californiano un po' rozzo patito degli hamburger, che fa il verso all'ispettore Callaghan.



Maddalena Crippa e Tino Schirinzi nel «Berretto a sonagli» di Massimo Castri

Per chi suona la Berretta

Nel «Berretto a sonagli» allestito da Massimo Castri si tende a rivalutare il personaggio femminile. Purtroppo l'effetto è più curioso che convincente

Il berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Regia di Massimo Castri. Scena e costumi di Maurizio Balò. Interpreti: Tino Schirinzi, Maddalena Crippa, Laura Ambesi, Alessandro Baldinotti, Alarico Salaroli, Silvana De Santis, Carla Manzoni, Cristina Liberati. Produzione Ater/Ert. Modena: Teatro Storch.

AGOGIO SAVIOLI

MODENA. Abbiamo appena lasciato, a Firenze, le Marionette di Rosso di San Secondo, ed ecco che incontriamo i Pupi di Pirandello, le maschere di onore e dignità sulle quali disserta, in un passo famoso, il protagonista del Berretto a sonagli, lo scrivano Ciampa. L'accostamento finisce qui. Se infatti per Giancarlo Sepe si trattava di riscoprire un'opera dimenticata di un autore misconosciuto, Massimo Castri affronta un titolo pirandelliano tra i più frequentati; e il suo problema è quello, dunque, di puntellarlo in una luce nuova, prospettando soprattutto alla valorizzazione, in esso, della presenza femminile. In ciò riallacciandosi ad altri suoi allestimenti pirandelliani: pensiamo a Vestire gli ignudi, a La vita che è dietro.

zardoso. Sì, è vero: nel copione dialettale originario di A Bivotta ca' Cioncioneddi, scritto da Pirandello per Angelo Musco nel 1916 (ma rappresentato solo nel 1917, fra polemiche contrasti), si sono rinfacciati brani che il geniale quanto prepotente autore siciliano aveva tagliato e che contribuiscono a dar corpo alla figura di Beatrice Fiorica. Reintesi nell'edizione attuale (ma lo aveva fatto già Squarzi), essi vengono peraltro sprecati, in particolare l'episodio dello scorpione, che, da spia inquietante delle pulsioni e repulsioni di Beatrice, si trasforma in semplice lazzi, all'interno dell'andatura farsesca, buffonesca o da vaudeville dominante per larghe zone dello spettacolo (il quale accoglie pure, nella prima mezz'ora, ironici scieglamenti del Rigolotto verdiano).

Tanta ironica, multicolore, di atteggiamenti, poco rispettosa dei costumi, anche domestici, dell'epoca, rischia di convalidare l'ipotesi di una stravaganza ai limiti della follia, e di fornire qualche argomento in più a Ciampa, fatto becco dal marito della signora, e pubblicamente avvertito, dopo l'arresto dei due adulti, per «reato proprio da Beatrice. Come il sa, Ciampa troverà, in extremis, la soluzione che consentirà a lui di non

macchiarsi le mani di sangue, alle famiglie Fiorica e La Bella di salvare la faccia, all'opinione locale di rassicurarsi (magari, ghignando sotto sotto) sul decoro dei suoi maggiori. Si proclamerà, cioè, alto e forte, che Beatrice si è immaginata o inventata tutto, perché pazza, e la si rinchiederà, lontano di lì, per un congruo periodo di tempo. Inutile ricordare che la crudeltà di un tale esilio, col relativo passaggio di Ciampa da vittima a carnefice, risaltava benissimo, in precedenti e più accluse riproposte del Berretto.

tissime caricature: il caso più vistoso riguarda Spanò (Alarico Salaroli), da funzionario di polizia convertito in graduato della Benemerita, per il godimento di chi si delizia alle barzellette sui carabinieri. In compenso, la moglie di Ciampa, paesana florida e volgare, si direbbe qui uscita da una rivista di mode, uno snello figurino. Gira gira, il meglio della serata si concentra nel ritratto di Ciampa, che Tino Schirinzi disegna con piglio energico e sottile insieme, svelando dietro il cavilloso raziocinio del piccolo intellettuale di provincia un'umanità ferita e dolente, ma capace di spietate rivalse. Nulla di troppo inedito rispetto ai più illustri esempi (da Eduardo a Turi Ferro, a Paolo Stoppa), ma un'adesione piena e ricca a una parte splendida eppure terribile. La scena di Maurizio Balò scandisce la vicenda con movimenti (muri che si salpano cancellando i varchi delle porte, teli che si aprono, viceversa, a liberare la visione del cielo) allusivi agli sviluppi dell'indagine, che vedranno in ultima analisi rinserarsi su Beatrice, di là dalla già costruttiva cerchia familiare, le pareti del manicomio. Apparato pleonastico, tutto sommato, poiché il testo parla da sé. Gran successo, a sala gremita: applausi e chiamate senza risparmio.

Stasera in onda su Raiuno
Scola, 80 anni in famiglia



Vittorio Gassman e Sergio Castellitto nel film «La famiglia»

Proviamo a sbilanciarci: forse è il film più italiano degli anni Ottanta, e non solo di quelli. Fin dal titolo: La famiglia, ovvero, una cosa che in tanti, un po' in tutto il mondo, hanno messo in discussione, ma che in Italia continua ad avere un valore sacro. E poi perché è un film sulla Storia in cui la Storia passa al di fuori, oltre le mura di casa, per frantumarsi (dentro casa) in mille storie minime, con la «minuscola». Nella filografia di Ettore Scola, La famiglia la coppia con Balando balando perché sono i due film che ripercorrono in due ore tutto il Novecento: ma nella balera parigina di Balando balando i grandi avvenimenti irrompono con forza, mentre nell'appartamento della famiglia, bussano alla porta con discrezione.

Insomma, La famiglia sono ottant'anni di vita, in otto capitoli, uno ogni dieci anni. Con un personaggio, Carlo, che prima è un ragazzino e poi diventa un nonno, e da «fido rosso» che cuce assieme le storie di tutti gli altri. Amori, matrimoni, odi, il fascismo, la resistenza, il dopoguerra, tutto in dimensione medio privata. E, ovviamente, con uno straordinario gioco di attori. Perché i familiari sono tanti e gli attori sono molti di più, in quanto numerosi personaggi vanno seguiti dall'adolescenza alla vecchiaia. Così, ad esempio, Carlo è Massimo Dapporto, padre e figlio, fanno lo stesso personaggio in due momenti della sua vita, mentre a Ottavia Piccolo è concesso di restare se stessa anche nella terza età. E attorno a Vittorio Gassman c'è una squadra davvero di alto livello: Stefania Sandrelli, Panny Ardant, Jo' Champa, Renzo Palmeri, Sergio Castellitto, Ricky Tognazzi. La scenografia, in questo caso davvero fondamentale, è del fido Luciano Ricci, i costumi di Gabriella Pescucci, la musica di Armando Trovajoli, Dimezzavamo su Raiuno, alle 20.30.

RAIDUE ore 13.15
Diogene cerca le pensioni

La decima settimana di Diogene - dal lunedì al venerdì su Raidue alle 13.15 - è dedicata al «dramma delle pensioni». I servizi sono stati girati a Roma, Milano, Torino e Napoli. Oggi in Italia essere pensionati equivale ad essere poveri. L'80 per cento delle pensioni non supera le 600mila lire mensili, per avere una pensione definitiva è normale attendere quattro o cinque anni (nel frattempo si vive con quella provvisoria (e insufficiente)). Nel 1988 le pensioni in atto erano 20 milioni, una cifra enorme, che corrisponde a quella della popolazione attiva. Ogni anno vengono varate ben 50 leggi in materia di previdenza sociale, ma sono tutte leggi lampone. Nell'inchiesta di Antonio Bagardi (coadiuvato da Sandro Rucolo, Gilberto Squizzato e Santo Della Voce) verranno proposti anche casi e opinioni: per esempio Cassene, proponente di diritto amministrativo, sostiene che l'Italia è in ritardo di 60 anni sugli altri paesi occidentali.

CANALE 5 ore 15
In salotto i cuori solitari

Agenzia matrimoniale. Il nuovo programma di Canale 5 prodotto da Maurizio Costanzo e Alberto Silvestri, mandato in onda in un orario «discreto» (tra le 15 e le 15.30), per non mettere in difficoltà chi decide di cercare aiuto in tv per trovare l'amica gemella, è stato accolto con interesse dal pubblico. Stando ai dati diffusi dalla Fininvest, infatti, il programma condotto da Marta Flavi ha avuto quasi 2 milioni di ascoltatori, con uno share del 28,07 per cento; lo scorso anno Canale 5 negli stessi giorni e nella medesima fascia oraria aveva mezzo milione di ascoltatori in meno e uno share del 21,44 per cento. Oltre alle letture, leggi lampone. Nell'inchiesta di Antonio Bagardi (coadiuvato da Sandro Rucolo, Gilberto Squizzato e Santo Della Voce) verranno proposti anche casi e opinioni: per esempio Cassene, proponente di diritto amministrativo, sostiene che l'Italia è in ritardo di 60 anni sugli altri paesi occidentali.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program details.

RAIDUE TV schedule table with columns for time and program details.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program details.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program details.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program details.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and their descriptions.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program details.

RAIDUE TV schedule table with columns for time and program details.

RAITRE TV schedule table with columns for time and program details.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program details.

RAIUNO TV schedule table with columns for time and program details.

SCEGLI IL TUO FILM section listing various movies and their descriptions.